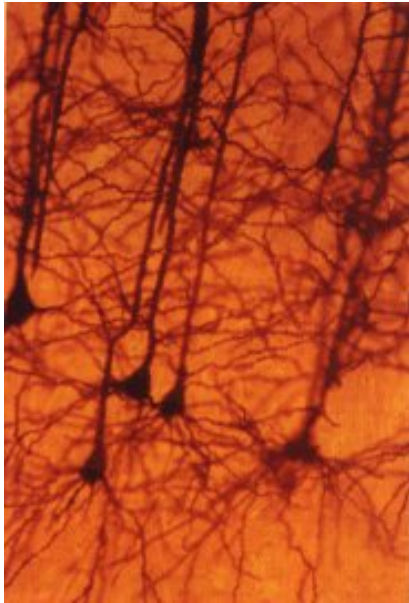
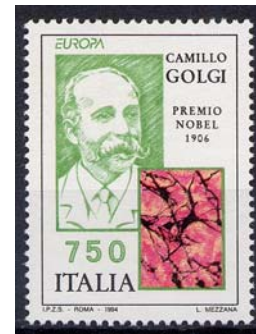


# *Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil*



**Camillo  
GOLGI**  
Premio Nobel  
per la Medicina 1906  
( 1843 – 1926 )



## **Cellule nervose evidenziate dalla Reazione nera di C. Golgi"**

Camillo Golgi fu uno dei maggiori studiosi del cervello e delle strutture nervose dell'uomo che la storia della scienza possa vantare. Il suo lavoro di ricerca e di sperimentazione sulle cellule nervose, svolto completamente in Italia, gli fece ottenere il premio Nobel per la Medicina nel 1906 e molti metodi d'analisi sui tessuti nervosi umani da Lui inventati sono tuttora utilizzati dalla ricerca medica moderna.

Nacque a Corteno, nei pressi di Brescia, nel 1843 da famiglia già introdotta nel campo medico, e fu spinto dal padre a frequentare l'Università di Pavia, dove si laureò nel 1865 in medicina alla scuola di famosi medici dell'epoca. Dopo la laurea si impiegò all'Ospedale di San Matteo in Pavia ma ebbe frequenti contatti anche con la Clinica Neuropsichiatrica diretta da Cesare Lombroso grande specialista delle malattie mentali e famoso antropologo italiano. A causa di una non felice situazione economica fu però costretto ad abbandonare l'ospedale di Pavia e l'incarico di docente di Microscopia per trasferirsi all'Ospedale degli Incurabili di Abbiategrasso nei pressi di Milano, dove nella sua modesta abitazione, convinto che le malattie mentali avessero un'origine fisiologica, realizzò un piccolo ma efficientissimo laboratorio in cui iniziò a studiare le cellule cerebrali e la struttura dei neuroni. Proprio in questo laboratorio iniziò a mettere a punto una tecnica microscopica per analizzare le cellule nervose e pose le basi per la sua maggiore scoperta : "la reazione nera", una reazione che permetteva di evidenziare interamente le singole cellule nervose per controllarne l'efficienza e la funzionalità. Questa scoperta fu comunicata nel 1873 sulla Gazzetta Medica Italiana Lombarda ma passò quasi inosservata, così come molte altre tecniche utilizzate dal Golgi sul cervelletto e sul sistema olfattivo. Nel 1875 fu incaricato del corso di Microscopia all'Università di Pavia e nel 1879 vinse il concorso per la cattedra di Anatomia all'Università di Siena che però lasciò l'anno dopo per tornare a Pavia come titolare della cattedra di Istologia e poi di Patologia generale. Soltanto dopo il 1880 il suo lavoro e le sue pubblicazioni scientifiche iniziarono ad esser note e dal 1885 le sue tecniche raggiunsero i centri di medicina e di ricerca neurologica d'Europa. Grazie alla "Reazione nera", nei decenni successivi l'anatomia del cervello e dei tessuti nervosi permise a numerosi altri ricercatori di effettuare le maggiori scoperte sul sistema nervoso umano.

Nel 1906 il riconoscimento dei suoi studi sfociò nell'assegnazione del Premio Nobel per la Medicina ottenuto insieme ad un altro famoso ricercatore spagnolo che si occupava dello stesso settore, Santiago Ramon y Cajal. Fondò e diresse l'Istituto sieroterapico e vaccinogeno della provincia di Pavia, fu nominato Rettore dell'Università di questa città, carica che resse per molti anni, ed ottenne anche la nomina a Senatore del Regno d'Italia.

Morì a Pavia nel 1926 dove aveva quasi sempre vissuto e lavorato. Nell'intervallo tra le due guerre mondiali, l'espansione del suo lavoro trovò un limite invalicabile nei sistemi di microscopia, insufficienti per le dimensioni delle cellule nervose ma, dopo il 1950, con l'introduzione del Microscopio Elettronico, le sue tecniche furono riprese da numerosi laboratori di ricerca e le neuroscienze trovarono nuovo vigore e nuovo spazio d'indagine. Per il suo grande lavoro una piccola ma complessa area cellulare fu denominata "apparato del Golgi", mentre, contrariamente ad altre tecniche microscopiche del passato, la "reazione nera" non ha trovato ancora oggi alternative migliori.

